GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 7 OTTOBRE — **NUM. 236**

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 6 ottobre 1878.

Collegio di Camerino — Inscritti 1077, votanti 445. Zucconi voti 375; Gaola 62; voti dispersi e nulli 8. Eletto Zucconi.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 31 luglio, 5 e 13 agosto 1878:

A cavaliere:

Fidani cav. Giacinto, maggiore nel 6° reggimento fanteria, di recente collocato a riposo;

Maglia cav. Rocco, capitano nel 3° regg. fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data;

Ricagno cav. Domenico, capitano nel 40° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data;

Mantovani cav. Francesco, maggiore contabile presso la legione carabinieri Reali di Milano, collocato a riposo con decreto di pari data;

Ezechieli cav. Carlo, capitano presso il distretto militare di Mantova, collocato a riposo con decreto di pari data:

Moglia cav. Pio, capitano nel distretto militare di Novara, di recente collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Con decreti di motoproprio in data 18, 28 luglio e 3 agosto 1878:

A commendatore:

Malvani comm. Cesare, colonnello nell'arma del genio, incaricato dei lavori di fortificazione e della diga alla Spezia;

Malvano cav. Alessandro, assessore municipale di Torino;

Arcozzi-Masino cav. avv. Luigi, presidente del Comizio agrario di Torino.

Ad uffiziale:

Martinez cav. Ernesto, ingegnere navale, sottodirettore delle costruzioni alla Spezia;

Castagnola cav. Baldassarre, deputato al Parlamento Nazionale;

Maury cav. avv. Giovanni, sottoprefetto del circondario di Spezia.

A cavaliere:

Bruschi cav. Filippo, sindaco della città di Spezia;

Martini cav. Gio. Battista, dimorante a Montevideo;

Gnecco cav. Luigi, presidente della Commissione esecutiva per un Ricordo della Colonia Italiana di Montevideo alla memoria di Vittorio Emanuele II;

Argan prof. Carlo;

Miretti Giovanni;

De Amicis cav. Edmondo;

Negro Giacomo, industriale in Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 5 e 13 agosto 1878:

Ad uffiziale:

Assiè cav. Francesco, maggiore nel 24° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Gandolfo Giuseppe, capitano nel 37° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data;

Bucci Alessandro, capitano presso il distretto militare di Cosenza, collocato a riposo con decreto di pari data;

Paglieri Stanislao, capitano contabile nel distretto militare di Catania, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del* 26 *settembre* 1878.

SIRE,

Gli stanziamenti stabiliti pel 1878 per diversi capitoli del bilancio della Marina risultarono per varie circostanze affatto insufficienti a far fronte alle esigenze dei relativi servizi.

Una prima causa di siffatta insufficienza derivò dal numero di navi assai maggiore del consueto che si dovettero tenere armate in questi ultimi tempi, lo che cagionò un consumo di

carbone di gran lunga superiore alle ordinarie occorrenze e ridusse talmente le scorte, per riportare le quali a quella misura prudenziale riconosciuta indispensabile fa d'uopo un aumento di spesa di lire 350,000.

Oltre di ciò, speciali disposizioni emanate dopo l'approvazione del bilancio ed alcune promozioni avvenute nel personale superiore, non resero altrimenti possibile l'economia prevista sul capitolo num. 1, *Ministero (Personale)* il di cui fondo si trova ora deficiente di lire 6980.

Infine per effetto di una recente deliberazione del Consiglio di Stato, secondo la quale debbonsi corrispondere a molti ufficiali dei corpi della Marina indennità speciali di viaggio che non furono per parecchi anni corrisposte, è indispensabile un ulteriore assegno di lire 50,000 pel capitolo num. 31, *Noli, trasporti e missioni*.

Urgendo pertanto di avere i mezzi occorrenti per provvedere al pagamento delle incontrate maggiori spese, il riferente, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto col quale è autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* nella somma di lire 406,980 da portarsi in aumento ai seguenti capitoli del bilancio definitivo 1878 pel Ministero della Marina, cioè:

N. 23 *Carbon fossile ed altri combustibili* . .	L.	350,000
N. 1 *Ministero (Personale)*	»	6,980
N. 31 *Noli, trasporti e missioni*	»	50,000
	L.	406,980

Il Num. **4516** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 268,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,732,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, n. 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire quattrocentoseimila novecentottanta (L. 406,980) da portarsi in aumento per lire 6,980 al capitolo n. 1, *Ministero (Personale)*, per lire 350,000 al capitolo n. 23, *Carbon fossile ed altri combustibili*, e per lire 50,000 al capitolo n. 31, *Noli, trasporti e missioni*, del bilancio medesimo del Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del 26 settembre 1878:*

SIRE,

Nel bilancio dell'anno corrente fu inscritta una somma minore di lire 62,000 di quella occorrente, giusta gli organici pel personale degli Istituti tecnici e nautici e delle scuole speciali, sperando di poter conseguire una corrispondente economia per eventuali vacanze di cattedre.

Ma ciò non si verificò, ed anzi in conseguenza del numero straordinario di alunni che richiesero ed ottennero il passaggio agli Istituti tecnici si dovette provvedere in più Istituti alla divisione di parecchi corsi in due classi e si rese pur necessario che non pochi professori prestassero l'opera loro per molte ore oltre l'orario ufficiale.

Trattandosi ora di retribuire l'opera straordinaria prestata dai professori e da speciali incaricati, urge reintegrare lo stanziamento del predetto capitolo della somma che fu distolta come presunta economia.

Il riferente perciò valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 62,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 25quinquies, *Istituti tecnici, di marina mercantile e scuole speciali*, del bilancio definitivo 1878 pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il Num. **4517** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 674,980 fatte con precedenti decreti Reali rimane disponibile la somma di lire 3,325,020;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, n. 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire sessantaduemila (L. 62,000) da portarsi in aumento al capitolo numero 25quinquies, *Istituti tecnici di Marina mercantile*

e scuole speciali, del bilancio medesimo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 28 agosto 1878:

Saccardo Michele, pretore del mandamento di Calascibetta, tramutato al mandamento di Sogliano al Rubicone;
Scorciarini Raffaele, id. Palata, id. Civitacampomarano;
Manzi Pietro, id. Civitacampomarano, id. Palata;
Morreale Vincenzo, id. Canicattì, id. Palermo (Sezione Molo);
Cavoli Domenico, id. Racalmuto, id. Canicattì;
Althau Alvise, id. Oviglio, id. Maniago;
Bonanomi Giuseppe, id. Caccamo, id. Partinico;
Lupati Leonardo, id. Giaveno, id. Auronzo;
Guerri Tito, id. Ribera, id. Caccamo;
Sciarroni Antonino, id. Nicotera, id. Seminara;
Marraffa Edcardo, id. Bisacquino, id. Caltabellotta;
Sumau Giovanni, id. Amantea, id. Nicotera;
Matteis Andrea, id. S. Mauro Castelverde, id. Bisacquino;
Fabbri Prospero, id. Trivigno, id. Barbarano;
Legnari Ferdinando, id. Moretta, id. Ariano nel Polesine;
Libonati-Vinciprova Carlo, id. Cetraro, id. Amantea;
Benincasa Camillo, id. San Marco Argentano, id. Cetraro;
Montalbano Pellegrino, id. Fuscaldo, id. S. Mauro Argentano;
Isaia Francesco, id. S. Mauro Forte, id. Fuscaldo;
Ferrari Domenico, id. Oriolo, id. Rende;
Bozzo Luigi, id. Palermo (Sezione Molo), chiamato a reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, tramutato al mandamento di San Mauro Castelverde, fermo rimanendo l'incarico di reggere il detto posto;
Mastrocinque Ludovico, nominato pretore del mandamento di Racalmuto con l'annuo stipendio di lire 2000;
Rogna Alessandro, id. Soncino id. id. 2000;
Zappati Luigi, id. Cerchiara id. id. 2000;
De Zorzi Francesco, pretore del mandamento di Auronzo, sospeso dalle sue funzioni con decreto 30 maggio 1878, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Bevagna a datare dal 1° settembre 1878;
Scottoni Francesco, id. Barbarano, id. 16 giugno 1878, id. id. di Aviano dal 16 agosto 1878;
Bolgheroni Domenico, uditore e vicepretore del 2° mandamento di Bergamo, tramutato al mandamento di Oriolo coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Caruso Salvatore, pretore del mandamento di Seminara, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute e per sei mesi a datare dal 1° agosto 1878 coll'assegno pari al terzo dello stipendio:
Zangarini Gio. Battista, id. di Ariano nel Polesine in servizio oltre i 10 anni, id. id. per un anno dal 1° settembre 1878 con l'assegno pari alla metà dello stipendio;
Damin Luigi, id. di Preseglie, id. a sua domanda per motivi di famiglia dal 1° agosto a tutto il 15 settembre 1878;
Ranzi Pietro, vicepretore del mandamento di Bormio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;
Canesso Emanuele, nominato vicepretore del mandamento di San Pier d'Arena;
Pescetto Giuseppe Michele, id. di Nervi;
Bolognini Adolfo, id. di Padova (2° mandamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

DIVISIONE AGRICOLTURA

Il Ministero, nell'intendimento di incoraggiare l'allevamento equino nazionale, ha deciso di fare anche in questo anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno.

Si prevengono pertanto coloro che posseggono riproduttori di puro o mezzo sangue inglese od orientale, nati in Italia od all'estero, dell'età non maggiore di anni 7 nè minore di anni 3, cioè nati dal 1871 al 1875, di cui intendano privarsi, di far pervenire le loro offerte al Ministero non più tardi del 31 ottobre 1878.

Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgano a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, semprechè questi non si trovino già inscritti negli *Stud Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue* italiano, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori dovrà prodursi, oltre i documenti sopra indicati, un certificato da cui risulti l'anno e il luogo in cui venne eseguita la monta, il numero delle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il *visto* del sindaco e del veterinario del comune ove venne effettuata la monta.

Roma, 21 agosto 1878.

Il Direttore Superiore della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *ai posti di sottocapo tecnico d'Artiglieria e Genio.*

1° Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 10 sottocapi tecnici d'Artiglieria e Genio, con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2 per arsenali di costruzione (fabbri o legnaiuoli);
N. 4 per laboratorio di precisione (meccanici);
N. 2 per fabbriche d'armi;
N. 2 per fonderia (fonditori e trapanatori).

2° Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, i capi e sottocapi operai e gli operai militari degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e officine del Genio, che ne facciano domanda e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli d'avanzamento.

B) I capi e sottocapi operai e gli operai borghesi degli Stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compiuto l'età d'anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3° Gli esami saranno dati entro il prossimo venturo mese di novembre in Torino ed in Napoli presso una delle Direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4° Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli, dai comandanti dei corpi, distretti od Istituti cui i postulanti sono addetti.

Pei sottufficiali capi operai e pei capi armaiuoli dei reggimenti di artiglieria, pei capi, sottocapi ed operai militari e borghesi degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e delle officine del Genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del caposervizio e corredate di copia del foglio matricolare, modello n. 9, pei militari, e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

Pei capi, sottocapi ed operai borghesi degli Stabilimenti governativi, dal caposervizio dei medesimi.

5° I capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi inoltreranno a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammissione, nelle quali sarà indicato il casato e nomi, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6° Le domande dei capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del Regio decreto 6 dicembre 1875 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. Questo attestato non dovrà avere data anteriore a 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo dovrà risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e dovrà essere sottoscritto dal direttore dello Stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni d'idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 e pervenire a questo Ministero (Direzione Generale d'Artiglieria e Genio) non più tardi del giorno 31 ottobre venturo.

8° Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrato la domanda, l'esito di questa ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9° Gli esami saranno orali, in iscritto e pratici.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

10. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo dell'autorità stessa cui avranno presentato le loro domande, in un colla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non devono servire alla compilazione del rispettivo stato di servizio.

11. Gli individui borghesi che desiderino prendere parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione dei programmi relativi.

(*Seguono l'indice ed i programmi*).

Il Ministro: BRUZZO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Pervengono continuamente al Ministero dei Lavori Pubblici domande per conseguimento d'impieghi nelle Amministrazioni ferroviarie o nei vari rami di servizio del Ministero medesimo.

Per quanto risguarda le Amministrazioni ferroviarie, si fa presente che tali domande debbono essere rivolte direttamente alle Società delle strade ferrate Romane e Meridionali, in Firenze, ed al Consiglio di amministrazione della rete dell'Alta Italia, in Milano.

Così non facendo, e indirizzandosi invece al Ministero dei Lavori Pubblici, gl'istanti, senza riceverne il benchè menomo beneficio, si procurerebbero, per lo meno, un certo ritardo nel recapito delle loro domande alla vera destinazione.

Rispetto alle domande di impieghi dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, giova avvertire che gl'impieghi di carriera non possono essere conferiti che in seguito a concorsi ed esami sostenuti nei modi e colle condizioni stabilite dai regolamenti.

Per le occupazioni avventizie poi è da considerare che non solo al momento non se ne prevede alcun bisogno, ma trovasi già presso il Ministero un numero così notevole di siffatte domande, che nemmeno una piccola parte delle medesime può venir soddisfatta; dal che è facile argomentare quale probabilità di esaudimento possono avere le nuove domande.

Roma, 5 ottobre 1878.

(NB. *Si ringraziano anticipatamente le Direzioni dei giornali che si compiaceranno di riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 4 febbraio 1879 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per chi prese parte al concorso per titoli e si presenterà a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Padova e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 26 del corrente mese di ottobre, alle ore 9 antimeridiane, nei locali della Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano avrà luogo la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola predetta, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, addì 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 646477 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 325, al nome di Vigo Primo di *Francesco*, minore, sotto la patria podestà, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigo Primo di *Giuseppe*, minore, sotto la patria podestà, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 847001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 491 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 60, al nome di *Mercatojo* Michele fu Antonino, domiciliato in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marcatajo* Michele fu Antonino, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Avviso.

Si fa noto che il giorno 17 settembre 1878, tra Nisida e Pozzuoli, venne ricuperata una piccola barchetta delle seguenti dimensioni:

Lunghezza.	Metri	2 45
Larghezza.	»	1 05
Altezza.	»	0 35

Dalla relativa perizia fu stimata del valore di lire 15.

Detta barchetta ha poppa quadra, due banchi a poppa e due scalmi; senza essere pitturata e peciata sino alla metà.

Chiunque credesse avervi diritto potrà esporre le proprie ragioni nei termini e nei modi indicati dagli articoli 135 e seguenti del Codice per la marina mercantile.

Castellammare, 4 ottobre 1878.

Il Capitano di Porto
ALAGNA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Nagasaki e Shanghai (China).

I telegrammi per Shanghai sono istradati per la via austro-russa dell'Amour, riscuotendosi le tasse relative.

Roma, 3 ottobre 1878.

Avviso.

Si fa noto che sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche col Messico per la via di Brownsville e con S. Kitts (Indie occidentali).

I telegrammi per queste destinazioni riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 4 ottobre 1878.

Avviso.

Il giorno 5 corrente, in Nocera Terinese, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico di 3ª categoria al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 ottobre 1878.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio Scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1878-1879 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo Ginnasiale Cotugno si rendono vacanti due posti semigratuiti governativi.

Detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo di concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per i giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto col giorno 28 ottobre alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 15 ottobre, scorso il quale, le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 18 settembre 1878.

Il Prefetto Presidente: FERRARI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

DIREZIONE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO NELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Avviso.

È aperto a tutto il dì 16 novembre p. v. il concorso a quattro sussidi di lire 6 0 ciascuno per gli studenti del terzo e quarto corso di questa Facoltà filosofica-letteraria, inscritti nella Scuola di Magistero.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Direzione le loro instanze, corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 23 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, 25 agosto 1878.

Il Direttore: GIUSEPPE DE LEVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già segnalata per telegrafo una lettera di lord Lawrence, ex-luogotenente generale di Pundjab, al *Times* sulla controversia fra l'Inghilterra e l'Afghanistan. Lord Lawrence rimprovera il governo delle Indie di aver mandato un'ambasciata a Cabul prima di aver ottenuta l'assicurazione che sarebbe bene accolta dall'emiro.

" Se si fossero usate queste precauzioni, dice esso, l'affronto sanguinoso che abbiamo ricevuto ci sarebbe stato risparmiato. Ma per quanto biasimevole possa essere la condotta dell'emiro, essa non dovrebbe servirci di pretesto per una dichiarazione di guerra. La saggezza politica ci vieta anzi di svelare la nostra delusione colla forza delle armi, che oprando in tal modo noi facciamo gl'interessi del nemico, provocando cioè una alleanza tra gli afghani ed i russi.

" Non vi ha d'altronde nulla che debba sorprenderci nella condotta dell'emiro. A datare dalla conclusione del trattato del 1857 il suo predecessore, Mahomed Khan, ci ha rifiutato il permesso d'inviare un'ambasciata a Cabul, assicurandoci che una siffatta dimostrazione turberebbe, in luogo di consolidare, le buone relazioni fra i due Stati. Noi accettammo le sue scuse.

" Nel 1869 l'emiro attuale affermò la stessa politica. Qualunque siano le sue colpe non ci ha mai nascosto il suo modo di pensare su codesta faccenda...

" In altri tempi la nostra politica consisteva nel mostrarci possibilmente tolleranti cogli afghani e nel dimostrare loro a forza di benevolenza e di conciliazione, che i nostri interessi non erano contrari ai loro. Ma da qualche tempo pare che ci siamo imaginati di conoscere gli interessi degli afghani meglio di loro stessi. A dir breve noi crediamo di poter loro imporre la nostra politica senza che se ne commuovano. „

Lord Lawrence domanda in seguito quali sono i vantaggi che l'Inghilterra spera di ricavare da una guerra contro l'emiro. Potrebbe essa detronizzarlo? Ed in questo caso chi metterebbe al suo posto? E come potrebbe essa mantenere una sua creatura, se non occupando l'Afghanistan? E quale sarebbe il limite dell'occupazione?

" Le spese di un'invasione, prosegue lord Lawrence, sarebbero considerevoli. L'Afghanistan non potrebbe offrirci danaro, in mezzi di trasporto e viveri, le risorse necessarie al mantenimento del nostro esercito. È adunque impossibile di prevedere l'esito di una siffatta campagna, la quale rovinerebbe del resto le finanze indiane. „

Lord Lawrence esamina le ragioni morali che militano contro una guerra.

" Gli afghani, dice esso, non hanno forse ragione di rinviare la nostra ambasciata, quando si ricordano dei disastri che ebbero a subire dalla missione di Burns nel 1836?

" Ho inteso dire che nessuno Stato aveva il diritto di isolarsi e di rifiutare di entrare in relazione coi vicini. Questo argomento può benissimo applicarsi alle nazioni civili, ma una nazione civile deve forse applicarlo a nazioni barbare?

Concludendo, lord Lawrence esorta il governo a for-

all'emiro l'occasione di fare le sue scuse, ed afferma che una riconciliazione non avrebbe nulla di disonorevole per l'Inghilterra, mentre una politica bellicosa può esporla ad ogni maniera di complicazioni e di disastri.

Il *Times* ha tutto il rispetto per le opinioni di un personaggio così autorevole, ed ammette che la condotta del vicerè possa meritar biasimo, ma sostiene che l'Inghilterra debba accettare la situazione quale è, ed ottenere dall'Afghanistan una riparazione colle armi, se Shere-Alì ricusa di sottomettersi.

Il *Messager d'Athènes* annunzia che Hobart pascià è arrivato la sera del 2 in Atene, e dopo aver consegnata al re una lettera del principe di Galles è ripartito per Costantinopoli.

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli che ogni giorno vi si tengono consigli di ministri che durano parecchie ore, e che il progetto dell'Inghilterra sulle riforme da attuarsi nell'Asia Minore è frequentemente oggetto di discussione, ma che finora non venne data nessuna risposta formale allo ambasciatore inglese.

Secondo un corrispondente del *Journal des Débats*, il Sultano, invitato dall'ambasciatore inglese a promulgare un *iradè* con cui si autorizzi l'applicazione, nell'Asia Minore, del progetto inglese, avrebbe risposto testualmente:

" Io concederò delle riforme, ma non assumerò mai un impegno formale in proposito. Io devo riflettere ancor molto, e soprattutto devo guardarmi dal concedere riforme che potessero, in qualche modo, recar pregiudizio alle mie prerogative sovrane. "

Fu già annunziato che nella seduta tenuta dalla Commissione del Parlamento tedesco per la seconda lettura del progetto di legge contro i socialisti, il ministro Eulenburg ha dichiarato formalmente che il governo accettava la maggior parte delle modificazioni adottate in prima lettura, ma respingeva il termine assegnato alla durata della legge, pur non respingendo, in massima, il concetto di una limitazione. Ora i giornali tedeschi affermano che anche i governi federali rifiutano di ammettere, per la durata della legge, il termine di tre anni, e che tutto al più consentirebbero ad accettare un termine di cinque anni. Esprimono però gli stessi giornali la convinzione che l'intervento personale del principe di Bismarck avrà per effetto di far modificare in questo senso l'emendamento adottato dalla Commissione.

La *Presse* di Vienna, parlando della crisi ministeriale ungherese, non crede che essa possa esser superata tanto presto come suppongono i fogli di Pest, dacchè il ministro della guerra, in seguito a recenti deliberazioni, e avuto riguardo alla riduzione dell'esercito di occupazione, resa possibile dai successi riportati dalle truppe, deve presentare un nuovo preventivo per l'ultimo trimestre di quest'anno e per l'anno prossimo venturo.

" In base a questo preventivo, dice la *Presse*, si potrà fare un calcolo delle spese complessive dell'occupazione e questa circostanza potrà dar norma alla ricostituzione del ministero ungherese, attesochè motivi finanziari e non politici furono quelli che provocarono la crisi. "

La *Presse* ripone grandi speranze nel viaggio di S. M. l'Imperatore in Ungheria e dice che non sarebbe questa la prima volta in cui la mediazione personale del sovrano abbia appianato difficoltà anche maggiori, trovando una via di uscita dal labirinto formato dalle lotte dei partiti.

Un telegramma da Madrid annunzia che, a tenore di un decreto reale, l'apertura delle Cortes di Spagna avrà luogo definitivamente il 30 ottobre prossimo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 5. (*Dispaccio ufficiale*). — In occasione dell'onomastico di S. M. l'Imperatore ebbero luogo numerose dimostrazioni di lealtà nella Bosnia e nell'Erzegovina. Nelle chiese cattoliche e greche furono celebrate solenni funzioni, alle quali assistettero moltissimi abitanti. Parecchie città furono illuminate. In molte parti i turchi presero parte alle dimostrazioni.

Il voivoda Vukotic, proveniente d'Antivari, giunse a Trebigne per trattare circa il rimpatrio dei battaglioni erzegovinesi.

Parigi, 5. — Ieri all'*Hôtel Continental* ebbe luogo un banchetto, al quale intervennero i membri del Congresso internazionale delle Società della Pace.

Furono fatti parecchi brindisi. Il marchese Pepoli fece un brindisi all'Unione degli Amici del diritto in tutti i paesi, mediante una federazione delle Società della Pace. Alla fine del banchetto il marchese Pepoli invitò i suoi colleghi di tutte le nazioni a riunirsi l'anno venturo a Roma.

Buda-Pest, 6. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera dell'imperatore, colla quale Sua Maestà accetta la dimissione del ministro delle finanze, riconoscendone i servizi attivi e fedeli, e lo incarica di conservare provvisoriamente il suo posto fino ad una decisione ulteriore.

La stessa *Gazzetta* annunzia quindi che S. M. ha accettato la dimissione del gabinetto ungherese, ordinando ai ministri di restare alla direzione degli affari fino alla nomina dei loro successori.

Nuova Orleans, 6. — La febbre gialla aumenta terribilmente nelle campagne.

Parigi, 6. — Si ha da Santa Cruz: Una fregata francese sbarcò delle truppe. Le donne ed i ragazzi fuggitivi furono imbarcati. Le piantagioni di zucchero furono incendiate. Quaranta proprietà vennero distrutte. Molti insorti furono fucilati.

Cettigne, 6. — Kolasin si è resa.

La guarnigione turca è partita per Mitrovitza.

È attesa qui una deputazione della città.

Zwornik, 6. — I rifugiati turchi in Serbia domandano il permesso di ritornare in Bosnia.

Furono intavolate trattative in proposito.

Belgrado, 6. — Tutti i ministri insistono nelle loro dimissioni. Il principe incaricò quindi Ristic di formare il nuovo gabinetto.

Il ministro russo, signor Persiani, dichiarò che la occupazione delle truppe russe nella Rumelia durerà fino a che le truppe austriache occuperanno la Bosnia e l'Erzegovina, e che la Russia si opporrà alla annessione di queste provincie all'Austria-Ungheria.

Parigi, 6. — Il *Moniteur* dice che le trattative fra i gabinetti di Londra e di Parigi riguardanti la quistione egiziana preoccupano l'Italia. Il *Moniteur* crede di sapere che furono fatti alcuni passi ufficiosi presso la Porta per ottenere che, nel caso che l'amministrazione dell'Egitto prendesse un carattere internazionale,

ogni potenza mediterranea interessata fosse chiamata a prendervi parte. La Porta avrebbe date assicurazioni formali in questo senso.

Parigi, 6. — Maret, radicale e anti-Gambettista, fu eletto consigliere municipale di Parigi, contro Rissler, repubblicano-Gambettista.

I giornali smentiscono che il maresciallo presidente abbia scritta al Papa una lettera per rassicurarlo sulle intenzioni del governo.

Roma, 7. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta ieri mattina a Gibilterra. Tutti in buona salute.

Cadice, 5. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Londra, 7. — Un telegramma di Berlino al *Morning Advertiser* dice che il maresciallo Moltke ha dato la sua dimissione, e che trattasi ora di sapere se la dimissione fu accettata, ovvero se sia aggiornata finchè l'imperatore riprenda il governo.

I giornali hanno da Bombay che le tribù di Kyber si sono dichiarate in favore degli inglesi.

I giornali indiani annunziano che gl'inglesi s'impadronirono di Ali-Majisid, che essi occupano Jamrood, e che tutte le tribù dell'Afghanistan risposero all'appello dell'Emiro.

Il *Times* ha da Vienna che Hadji-Loja capo dell'insurrezione bosniaca, fu preso.

TEMI DI PREMIO
PROPOSTI DAL REALE ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI
nella solenne adunanza 15 agosto 1878

Premii ordinari biennali del Reale Istituto.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto per l'anno predetto nell'adunanza 29 aprile 1877: « Monografia geologica e paleontologica del Lias delle Alpi Venete, corredata dagli spaccati e dalle figure dei fossili. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è d'italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1879.

Tema prescelto nell'adunanza 29 luglio 1877: « Discutere minutamente le determinazioni, fatte finora, dell'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle notevoli differenze, che si riscontrano nei risultati; indicare quale sia il valore più probabile, che si può trarre da questi, e determinare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

Avvertenze.

Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora, senza dubbio, molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 ch.m. Che se si osservasse, che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare, che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora, che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 ch.m.

Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro, che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze, che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno, che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venire giudicata soverchia, e tale da rendere assai poco probabile, che alcuno si renda meritevole del premio.

Egli è perciò, che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo, che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di ital. lire 1500.

Premii della fondazione Querini-Stampalia.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1877: « 1° Esporre le condizioni del commercio di Venezia dal 1859 al giorno d'oggi, nelle attinenze coi mutamenti politici, legislativi, economici.

« 2° Suggerire quanto lo Stato, le provincie, i comuni ed i privati potrebbero fare per migliorarle. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879.

Tema prescelto nell'adunanza 14 agosto 1877: « Della vita privata dei veneziani fino al cadere della Repubblica, con ispeciale riguardo all'influenza scambievole del governo e del popolo. »

Avvertenze.

È libero ai concorrenti o di percorrere il medio evo e l'età moderna, paragonando quello con questa; o di scegliere o raffrontare quello speciale periodo dell'una e dell'altra età, che a ciascuno paresse meglio caratteristico dell'antica e della moderna Venezia. In questo caso, è naturale che sommariamente debbano esporsi le condizioni, da cui fu preparato e seguito il particolare periodo trascelto.

I concorrenti possono naturalmente valersi dei documenti già pubblicati; ma li dovranno citare, non riprodurre. Anche riguardo ai documenti inediti, non potranno allegare distesamente che i più caratteristici ed importanti; degli altri citeranno esattamente la sede in cui trovansi, e nulla più. Nei loro studi abbiano quindi presente che qui non si chiede una nuova raccolta di documenti, ma un lavoro nuovo, tratto dalle viscere dei documenti.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto nell'adunanza 29 luglio 1877: « Esporre le norme cui devono attenersi gli architetti per porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radunanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffusione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spediente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1878: « Far conoscere i vantaggi, che recarono alle scienze mediche, e specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

Avvertenze.

Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche, delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbe necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1878: « Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teorica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 luglio 1878: « Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli, che impediscono lo sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i provvedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica ne' suoi atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla Segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1878.

Il Segretario: G. Bizio. *Il Presidente:* F. Cavalli.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dall'8 al 14 settembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1878 la popolazione di Roma era di 285,162 abitanti, compresi 6175 militari.

Dall'8 al 14 settembre 1878 in Roma si ebbero 21 emigrazioni e 137 immigrazioni, 37 matrimoni, 161 nascite e 123 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 17 emigrazioni e 192 immigrazioni, 32 matrimoni, 159 nascite e 132 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dall'8 al 14 settembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 28,4 e di 18,8 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 28,0 e di 18,0 la temperatura minima.

Il centenario del Giorgione. — Ieri, scrive la *Provincia di Treviso* del 6, la gentile Castelfranco era tutta in festa.

Si doveva scoprire la statua del Giorgione e la lapide pei caduti per la patria indipendenza — squisito pensiero questo di celebrare le glorie della patria nell'apoteosi dell'arte e della libertà.

Il paese brulicava di molte persone accorse dalle città e dai paesi vicini ad assistere ad una festa che il Municipio ha voluto rendere, con molto decoro, solenne.

Treviso vi aveva una numerosa e gentile rappresentanza di una eletta di signore che sono il più bell'ornamento pei tripudi dell'arte.

Alle ore undici circa la folla si raccolse verso la Loggia del Mercato di fronte al luogo dove sorgeva nascosto da gelose cortine il monumento a Giorgione. Poco dopo partivano dal Municipio, dirigendosi al palco delle rappresentanze, il ff. di Sindaco cav. Rinaldi e la Giunta di Castelfranco coi Regi prefetti di Treviso e di Venezia, i senatori Acton, Berti e Michieli; i deputati al Parlamento onorevoli Saint-Bon e Angelo Giacomelli; il Sindaco di Treviso cav. Girotto, il presidente del Consiglio provinciale cav. Antonio Caccianiga, i deputati provinciali dott. G. B. Mandruzzato, cav. E. Di Broglio, barone Galvagna e dott. Bacchetti, il commendatore Barozzi, parecchi Sindaci del distretto ed i rappresentanti di parecchi giornali.

Dato il segnale, fu tolta la tela, e la figura del Giorgione, bella per forme prestanti e raggiante dall'atteggiamento e dall'aspetto un profondo sentimento dell'arte, si mostrò all'accalcata folla plaudente.

La statua s'innalza su di uno zoccolo quadrangolare che poggia su di uno scoglio sorgente dalle acque del fossato. Sulla faccia del blocco che guarda la strada è scritto a grossi caratteri: *Giorgione.*

Primo parlò il ff. di Sindaco manifestando la propria soddisfazione di vedere compiuto il voto de' suoi concittadini dell'onore reso al grande artista.

Prese quindi la parola il R. prefetto cav. Pallotta, tracciando a larghi tratti e con garbo squisito le condizioni dell'arte in mezzo alla quale nacque il Giorgione, il quale seppe essere maestro di una scuola nuova, ardita e seguace del vero. L'avv. Bianchetti con largo concetto abbracciò le evoluzioni del pensiero di quell'epoca per porre maggiormente in rilievo lo spirito innovatore del giovane artista. Da ultimo l'avv. Morello con sintesi felice riassunse i dolori e le glorie della redenzione italiana, tributando un omaggio di riverente affetto ai prodi caduti per la patria indipendenza. Vivissimi applausi accolsero al fine del loro dire gli oratori.

Quindi le rappresentanze ufficiali mossero ordinatamente verso il Duomo dove il Municipio aveva allestito un palco per potere acconciamente ammirare uno dei capolavori del Giorgione. Questa visita ufficiale fu il principio di un pellegrinaggio artistico che durò parecchie ore.

Alle tre e mezzo tutte le rappresentanze per cortese invito del Municipio si raccolsero a banchetto all'albergo della Spada. Il servizio fu inappuntabile, l'onesta allegria continua, i brindisi pochi ma buoni.

Il ff. di Sindaco aperse la serie dei brindisi inneggiando al Re; il Regio prefetto di Treviso salutò l'ospitale Castelfranco; ed anche il barone Cattanei, rappresentante il Municipio di Venezia, fu molto felice nel portare a nome di Venezia, madre dell'artista, un saluto a Castelfranco, madre dell'uomo; l'avv. Prosdocimi, consigliere comunale, ringraziò a nome di tutti i colleghi le Autorità e le rappresentanze, e bevette alla salute dello scultore, presente al banchetto; l'avv. Molmenti, rappresentante la stampa, ebbe un pensiero gentile che trovò eco in tutti i cuori, sposando alla festa dell'arte il nome della graziosa Regina d'Italia; l'onorevole Saint-Bon, in risposta al prof. Marini, prese a dire, col suo fare schietto e marinaresco, di un'idea predominante che gli suggeriva la maschia figura del Giorgione: — per lui quell'uomo che ebbe la coscienza del proprio genio da togliersi alle pastoie dell'imitazione e correre le libere vie dell'arte, dev'essere per noi italiani un forte eccitamento ad aver fede nelle opere nostre ed abbandonare il deplorevole andazzo di darci con soverchia facilità alle importazioni forestiere. Ultimo parlò il Sindaco di Treviso, il quale, ispirandosi alle tradizioni secolari ed ai nuovi interessi, mostrò quanti vincoli di affetto legano oggidì le due città sorelle.

Il banchetto si protrasse per qualche ora in lieti conversari, mentre sul piazzale le bande musicali di Castelfranco, Treviso e di altri due paesi suonavano a vicenda in mezzo a fitto popolo.

Poco dopo l'imbrunire i bastioni del vecchio castello, i giardini che vi stanno a ridosso, e le case del borgo riccamente illuminate donavono all'occhio uno spettacolo fantastico, e sullo sfondo delle mura verdeggianti per l'edera e illuminate dai bizzari splendori del bengala spiccava la taglia slanciata dell'artista che in quel giuoco di bagliori e di ombre sembrava l'apparizione di un gentile fantasma sorto dalle acque a simboleggiare il più puro concetto dell'arte.

Il Vesuvio. — Dal *Roma* di Napoli del 4 togliamo queste notizie telegrafiche:

« Osservatorio vesuviano, 4 ottobre, ore 9 ant.

« L'attività del nuovo cono, che si asconde nel piano dell'ampio cratere del 1872, è alquanto scemata. Gli apparecchi dell'Osservatorio non accennano a prossimo notevole incremento quantunque conservino ancora una certa attività. »

« 6 ottobre 1878, ore 9 ant.

« La fase di minore attività del cratere continua, nè ci ha indizio di prossimo incremento. Poco fumo, piccolissime lave ed una certa minore attività negli sbuffi del nuovo cono, rappresentano la fase del dinamismo decrescente. Alcuni mi han fatto dire, che io abbia annunziato aumento col crescere della luna. Dichiaro di aver detto solamente che, se qualche incremento vi debba essere, questo dovrebbe verificarsi verso il plenilunio, per la legge delle sigizie da me notata da che assisto il vesuvio, e confortata da documenti irrecusabili che ho ricavato dalla storia del nostro vulcano. Comunque sia, questo periodo eruttivo presagito già di lunga durata, pare che domandi ancora del tempo per giungere alla esplicazione delle maggiori fasi alle quali dovrà pervenire.

« PALMIERI. »

Terremoto. — Questa notte, scrive la *Gazzetta di Parma* del 4, alle ore 11 e mezza, chi era alzato, o non dormiva della grossa, ha potuto avvertire una leggera scossa ondulatoria di terremoto in direzione da nord-est a sud-ovest. Nessun danno.

— Telegrafano da Mineo (Catania), in data del 4 ottobre, al *Corriere della Sera*:

Dal tocco e 35 dopo mezzanotte fino alle 5 di stamattina si fecero sentire quattro scosse di terremoto. Due di esse furono fortissime, sicchè molti edifizi ne vennero danneggiati. Per fortuna non si ha da lamentare alcun danno di persone.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 3, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di settembre:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

			Tonnellate
PICCOLO CABOTAGGIO.			
Italiani	N°	151	4,068
GRAN CABOTAGGIO.			
Italiani	»	96	10,805
Totale	N°	247	14,873

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	69	21,978
Francesi	»	1	201
Inglesi	»	1	1,400
Austro-Ungarici	»	2	659
Ellenici	»	1	316
Novergesi	»	2	409
Americani	»	3	1,265
Germanici	»	1	145
Spagnuoli	»	6	699
Totale	N°	86	27,072
Totale generale	N°	333	41,945

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	24	9,038
Francesi	»	12	6,513
Totale	N°	36	15,551

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	34	28,974
Francesi	»	22	9,171
Inglesi	»	29	23,776
Germanici	»	3	1,778
Olandesi	»	2	1,595
Spagnuoli	»	2	649
Totale	N°	92	65,943
Totale generale	N°	128	81,494

Confronto col mese di settembre 1877.

Velieri.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	187	12,113
Dall'Estero	»	65	22,412
Totale . .	N°	252	34,525

Vapori.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	51	24,039
Dall'Estero	»	85	57,010
Totale . .	N°	136	81,049

Nel confronto fra il mese di settembre dell'anno corrente coll'egual mese dell'anno precedente, si ha dunque un aumento di 81 velieri e di tonnellate 7,420 per il settembre 1878. I vapori furono invece 8 in meno, ma portarono un aumento di 445 tonnellate.

Una balena. — Al *Cittadino* di Genova del 4 scrivono in data del 2 da Monterosso al Mare:

Ieri, ad un'ora pomeridiana, la popolazione di Monterosso era in allarme per un galleggiante, che si scorgeva appena in alto mare alla distanza di cinque o sei miglia. Si credeva da tutti fosse questo un bastimento capovolto. Accorse immediatamente una imbarcazione di marinai, cui tennero dietro il r. cav. G. B. Pastine e l'avv. Sabbia col loro barchetto di diporto. Se non che avvicinatisi al galleggiante trovarono con sorpresa una balena della lunghezza di metri 24,80 e della larghezza di metri 5 in istato di incipiente putrefazione. I due battelli, nonostante il mare gonfio, e il tempo cattivo, assicurato con fune il pesce lo rimorchiarono alla spiaggia ove i marinai intendono ad estrarre l'olio, ed i curiosi accorrono dai vicini paesi a vedere il mostro marino, spettacolo nuovo per il nostro litorale.

Congresso per la proprietà letteraria. — Il Congresso per la proprietà letteraria ed artistica venne aperto domenica (6) al tocco, a Milano, come fu già annunziato, nella sala della Camera di commercio, in piazza Mercanti. Per gentile concessione del Governo, del Municipio e della R. Accademia di Belle Arti, i membri del Congresso avranno libera entrata nelle gallerie e musei governativi e comunali, nonchè all'Esposizione di Belle Arti, dietro presentazione della tessera personale.

La seduta di domenica fu aperta con la lettura del rapporto del Comitato promotore di cui è relatore il signor Emilio Treves. Ecco l'indice degli argomenti e l'ordine con cui saranno discussi:

I. Della durata dei diritti d'autore. Del dominio pubblico pagante.

II. Modo d'accertare la proprietà letteraria. Se si deve conservare il sistema delle dichiarazioni. Valore della dichiarazione da estendersi a favore dell'autore. Riduzione della tassa.

III. La sanzione penale contro i contraffattori. Proposta di fissare per legge l'indennizzo; ed in quale misura. Complicità degli spacciatori. Tutela pubblica degli spettacoli.

IV. Delle riproduzioni riservate all'autore. La dramatizzazione di romanzi. Le antologie. Adattamenti e riduzioni. I motivi delle opere musicali. Riproduzione delle opere d'arte. La fotografia; quali sono i suoi diritti.

V. Le convenzioni internazionali. Il diritto di traduzione; proposta di prolungarne la durata. Il diritto dei traduttori. Proposta di abolire il sistema di registrazione e deposito all'estero. Voto per un trattato internazionale unico di proprietà letteraria.

VI. Le copie d'obbligo. Proposta di ridurle. La questione delle Biblioteche pubbliche. Gli epistolari. I manoscritti delle Biblioteche.

Il « calligrafo delle ricamatrici. » — Questo è il titolo di un nuovo periodico mensile, edito dalla ditta Gaetano Beccari di Bologna, che contiene alfabeti di lettere da ricamarsi, nonchè monogrammi con ornati e fregi bellissimi, e che si raccomanda alle signore tutte, e più specialmente alle ricamatrici di professione.

La lebbra in Ispagna. — I giornali di Madrid annunziano che un ospedale di lebbrosi sarà fondato nella provincia di Alicante. L'anno scorso nella provincia di Valencia vi furono 116 casi di lebbra, 71 dei quali mortali.

Il colèra nel Marocco. — Notizie da Casablanca recano che dal 17 al 19 settembre vi furono 377 morti di colèra, su di una popolazione di 7000 abitanti.

Da 60 a 70 morti al giorno avvengono a Fez ed a Mequinez.

Decessi. — L'on. Giovanni Andrea Gregorini, deputato del Collegio di Clusone al Parlamento, è morto il 3 corrente nella sua villa di S. Eufemia della Fonte, in provincia di Brescia.

— Ieri, scrive il *Corriere delle Marche* del 6, è morto il cav. Erasmo Fabbri-Scarpellini, custode e primo assistente del R. Osservatorio astronomico in Campidoglio. Era direttore del *Bollettino Nautico* e della *Corrispondenza Scientifica*, pubblicazioni mensili romane.

— Dai giornali di Londra ci si annunzia la morte dell'onorevole Keogh, ex-avvocato generale per l'Irlanda e membro del Parlamento per Athlone. Il signor Keogh che fu chiamato a far parte della Camera dei Comuni nel 1850, vi acquistò presto fama di oratore, per la vivacità e l'energia con la quale difese alla Camera le libertà del clero cattolico dell'Irlanda. Nel 1855, il signor Keogh accettò il posto di procuratore generale, promozione che diminuì assai la sua popolarità, perchè egli si era presentato a' suoi elettori quale *candidato indipendente*, e si era formalmente impegnato a non accettare nessun impiego governativo. Però, bisogna dire a lode del vero che, durante la sua carriera di magistrato, egli si fece sempre notare per la sua indipendenza e la sua imparzialità. Egli era inesorabile per i colpevoli, e non si curava di sapere se erano ricchi o poveri, nobili o plebei, nè quali fossero le loro credenze religiose, nè le loro opinioni politiche. L'on. Keogh, in questi ultimi tempi, era molto cagionevole di salute, ed è morto a Bingen, sulle rive del Reno, in età di 61 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 ottobre 1878 (ore 16 35).

Cielo sereno dappertutto; nebbia fitta soltanto a Moncalieri. Venti generalmente deboli o moderati e mare calmo o mosso. Ponente-maestro forte a Palascia (Otranto) e mare agitato a Portotorres. Barometro leggermente alzato nell'Italia meridionale e in parte nella centrale; stazionario altrove. Piogge nel nord-ovest dell'Inghilterra. Nebbia a Vienna. Nel pomeriggio di ieri leggera pioggia a Porto Empedocle. Il tempo è sempre al bello. Continuazione dei venti freschi in alcuni paesi del mezzogiorno.

Firenze, 6 ottobre 1878 (ore 14 25).

Tempo bello e calmo in quasi tutta l'Italia. Cielo coperto soltanto a Domodossola e maestrale fresco e moderato a Brindisi e a Messina. Barometro leggermente oscillante. Venti di mezzogiorno e scirocco; freschi e forti e mare molto agitato nell'ovest e sud-ovest dell'Inghilterra. Continua il bel tempo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 50	78 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1213 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 35	109 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 49	27 44	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 67 1/2 cont. - 80 72 1/2 fine.

Londra breve 27 46.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,3	769,0	768,3	768,7
Termomet. esterno (centigrado)	10,6	22,2	22,8	17,0
Umidità relativa...	73	26	43	80
Umidità assoluta...	7,03	5,18	8,95	11,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 0	O. 11	O. 0
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,8 C. = 18,2 R. \| Minimo = 9,3 C. = 7,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,8	768,2	767,0	768,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,6	22,5	22,7	16,8
Umidità relativa...	77	39	40	67
Umidità assoluta...	7,84	7,85	8,29	9,52
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 0	O. 11	Calma
Stato del cielo......	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,9 C. = 18,3 R. \| Minimo = 9,9 C. = 7,9 R.

CITTÀ DI GRAVINA IN PUGLIA

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 27 dell'entrante mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al presidente della Congregazione di carità a Gravina in Puglia, nell'ufficio della Congregazione stessa, messo sul palazzo municipale a San Francesco, si terranno pubblici incanti per l'alienazione del latifondo nominato *Le Fr. ndi*, di proprietà dell'Opera pia S. Maria di Costantinopoli, di natura seminatoriale ed erboso con piccolo boschetto, sito nell'agro comunale sulla via verso Matera, della estensione di ettari 137 ed are 17, pari a tomoli 200 di misura locale. L'alienazione avverrà sotto la forma di contratto enfiteutico, epperò l'annuo canone su cui si aprirà la gara dei pubblici incanti sarà di lire 2550 nette di contributo fondiario ed altro peso prediale.

Ogni concorrente all'asta per esservi ammesso dovrà far deposito di lire 4250 nella Cassa della C ngregazione, quale somma rimarrà come garentia del contratto ed a cauzione dell'annuo canone in caso di eviz'one. La rendita di detto capitale sarà messa in conto dell'annuo canone. Ovvero volendo dar cauzione su beni stabili dovrà far deposito di lire tremila o in contanti od in titoli di rendita pubb'ica fino alla pubblicazione della relativa iscrizione nell'ufficio di conservazione dei privilegi ed ipoteche.

Ogni offerta di miglioramento non potrà esser minore di lire 5 di annua rendita. L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine, e ne sarà l'aggiudicatario l'ultimo maggiore offerente.

Il capitolato contenente tutte le condizioni del contratto è visibile tutti i giorni nell'ufficio della Congregazione presso il segretario della stessa.

Le spese saranno tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo che a tale scopo depositerà una somma di lire 2000 nella Cassa della Congregazione.

Il termine utile pel miglioramento di ventesimo scadrà col quindicesimo giorno successivo a quello della provvisoria aggiudicazione.

Infine l'approvazione del contratto è riservata alla Deputazione provinciale.

Gravina, li 23 settembre 1878.

Visto — *Il Presidente*: GIUSEPPE GRAMEGNA fu GIOV.

4567 *Il Segretario della Congregazione*: MICHELE DE MARINIS.

(1ª *pubblicazione*)

ASSEMBLEA GENERALE

della Società Romana delle miniere di ferro e sue lavorazioni

Si terrà il giorno otto del prossimo novembre, alle 11 antimeridiane, nel locale della Camera primaria di Commercio in Piazza di Pietra la nuova riunione dell'Assemblea generale. Viene rammentato, che il deposito delle azioni e il ritiro dei biglietti di ammissione dovranno essere fatti nella sede della Società, posta in piazza di S. Carlo a Catinari, n. 113, anteriormente al giorno della riunione.

Ordine del giorno:

Rapporto dei sindacatori sui bilanci sociali degli anni 29°, 30° e 31°, e relativa deliberazioni.

Roma, 6 ottobre 1878.

4688 *Il Segretario dell'Assemblea Generale*: DOMENICO avv. BIGIONI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della manutenzione del Sostegno, Naviglio, Bacini e Mandracchio di Cavanella di Po, nel novennio dal 1° gennaio 1879 a tutto 31 dicembre 1887, in provincia di Rovigo, Distretto di Adria, comune di Loreo, giusta progetto in data 12 luglio 1878, del locale Ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 30 settembre prossimo passato, numeri 72728-11272.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 24 ottobre andante, alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale del canone annuo di lire 11,300.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino all'ora dell'asta, presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 600 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali che scade alle ore 11 antim. del giorno di mercoledì 13 novembre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione, si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto previa prestazione del deposito definitivo di lire 1600 e verso anticipazione di lire 1000 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 3 ottobre 1878.

4662 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 23 ottobre 1878, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, nella salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti.

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari della Piazza di Genova, durante il triennio 1879-80-81, ascendenti a lire 180,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso l'Intendenza di Finanza di Genova un deposito di lire 18,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Le quitanze rilasciate dall'Intendenza di Finanza dovranno essere presentate alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, le tasse di notariato, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 7 ottobre 1878. **Per la Direzione**

4695 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi alle ore 10 antimeridiane in questa Regia Prefettura l'appalto dei lavori di costruzione della strada da Ceriana a Bajardo pel tronco scorrente sul territorio di Ceriana venne provvisoriamente aggiudicato al signor Cassini Gio. Battista, domiciliato in Ceriana, per la somma di lire 96,038 47

Si avverte il pubblico che coerentemente all'avviso d'asta delli 8 corrente il termine per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane del 10 ottobre prossimo.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal certificato d'idoneità e dalla voluta quitanza di eseguito deposito alla Tesoreria provinciale, in qualunque ora di ufficio a questa Prefettura, presso la quale potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'onere.

Porto Maurizio, 25 settembre 1878.

4670 *Il Segretario incaricato*: GIO. BATTISTA MAINERI.

ESATTORIA DI BAGNOREA

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 23 ottobre 1878, a ore 10 e 11 antimeridiane, avanti questa Regia Pretura avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 30 ottobre e 8 novembre 1878.

A danno di Medori Giona fu Giovan'Angelo — Terreno seminativo, olivato, contrada Caglio, enfiteutico a terza generazione mascolina alla Confraternita in Civita della Maestà con sc. 3 20, pari a lire 17 20, confinanti Catarcioni Bonaventura, Medori Vincenzo e Serafino, De Dominicis Teresa, e Cristofori-Celiani fratelli, pel prezzo d'incanto di lire 33.

A danno di Medori Eliseo fu Gio. Angelo — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Uncino, enfiteutico a terza generazione mascolina al Capitolo di S. Donato con sc. 1 65, pari a lire 8 87, confinanti Catarcioni Vincenzo, Medori Geremia, Artemi Bonaventura e fratelli fu Pietro, pel prezzo d'incanto di lire 19 50. — Terreno pascolivo, vocab lo Provvidenza, confinanti Bastiani Angelo, Medori Elia, Artemi Bonaventura, e Rossi Luigi, pel prezzo d'incanto di cent. 75.

Bagnorea, 21 agosto 1878.

4674 Per l'Esattore: EUSEBIO LELLI *Collettore*.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Settembre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,183,510 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,070,996 31	32,415,600 98	» 32,415,600 98
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,344,604 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,352,258 54
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,169,265 81	» 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,098,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 123,368 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 6,388,164 44
Sofferenze				» 1,750,831 65
Depositi				» 4,461,345 »
Partite varie				» 6,547,268 39
			Totale	L. 77,489,621 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 963,406 52
			Totale generale	L. 78,453,027 82

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,787,770 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,139,901 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8 005,043 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,461,345 »
Partite varie	» 3,459 338 57
Totale	L. 76,951,405 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,501,622 24
Totale generale	L. 78,453,027 82

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di settembre 1878 (Regolamento art. 36).

Valori	Numero	Somma	Totale
da L. 50	125,362	6,268,100 »	L. 42,345,300 »
da L. 100	50,731	5,073,100 »	
da L. 200	9,288	1,857,600 »	
da L. 500	19,955	9,977,500 »	
da L. 1000	19,169	19,169,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 442,470 »
		Circolazione	L. 42,787,770 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 42,787,770 00 è di uno a 2 852

Il rapporto fra la riserva L. 17,091,760 80 { la circolazione L. 42,787,770 00; e gli altri debiti a vista » 1,139,901 39 } L. 43,927,671 39 è di uno a 2 570

Prezzo corrente delle azioni	L. 1215 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 3,800 80
Biglietti consorziali	» 7,087,960 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 91,750 »
Totale	L. 17,183,510 80

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 30 settembre 1878.

Il Governatore
G. GUERRINI.

4603

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

Fallimento di Michele Liberati, *negoziante di colori in Roma, già con negozio in via Cesarini, n. 7.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Liberati Michele con sua ordinanza in data 30 settembre p. p. ha convocato tutti i creditori verificati e giurati nel fallimento stesso per il giorno quattordici ottobre corrente, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Roma, 3 ottobre 1878.

4638 Il vicecanc. O. Giordano.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza del signor Augusto Campanelli, domiciliato elettivamente in Roma, via dei Bergamaschi, num. 58, presso il procuratore Ercole Ciampoli, che lo rappresenta, io sottoscritto usciere, addetto al suddetto Tribunale, ho citato sotto questo giorno Augusto Cezar Gorjao, domiciliato nel Parà, impero del Brasile, a comparire innanzi il Regio Tribunale di commercio di Roma, posto in via dell'Apollinare, n. 8, nel giorno di martedì otto aprile 1879, per sentirsi condannare al pagamento di lire 5139, importo di un *pagherò* e relativo atto di protesto, gli interessi commerciali per la stessa, colla condanna nelle spese e con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 5 ottobre 1878.

4668 Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno otto novembre 1878, ad istanza del signor Vincenzo Casini fu Pietro ed in danno dei signori Giuseppe, Nicola, Eutizio ed Ermete Mauli fu Leonardo, nonchè di Anna Maria Bigliocchi vedova Mauli, si procederà alla vendita giudiziale del qui appresso descritto fondo:

Casa in costruzione posta in Monte Rotondo, nella via Ricciotti, già via delle Monache, distinta coi nn. 16 e 17, e segnata nel catasto di Palombara a mappa sez. 1ª, num. 433 sub. 2. Non è gravata di veruna imposta erariale, non essendosi ancora accertato il reddito imponibile.

4686 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

Ad istanza di Giacomo Belletti, domiciliato elettivamente in Roma, presso l'avv. Giulio Paolucci, via delle Copelle, n. 3,

Io sottoscritto usciere ho citata la Ditta Younge Morisson, domiciliata in Glasgow (Inghilterra), a comparire innanzi al Tribunale di commercio di Roma, all'udienza del ventuno novembre 1878, per sentire prefiggere un perentorio termine per restituire allo istante la tratta dal medesimo accettata per lire sterline 106 6 2, scadibile il 10 novembre pross. vent., e ritirare le 25 botti di strutto spedite all'istante, scorso il qual termine sentirsi condannare al pagamento delle dette lire sterline 106 6 2, interessi e spese e danni, e ciò per inadempimento dei patti del contratto.

Roma, 5 ottobre 1878.

Lorenzo Palumbo usciere presso
4676 il Trib. di comm. di Roma.

DIFFIDAMENTO. 4687
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse che non intende assolutamente pagare i debiti già contratti o che potesse ancora contrarre suo figlio Gioanni.

Mondovì-Piazza, 3 ottobre 1878.

Giacomo Giailever capo-mastro.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Di Marsciano conte Lodovico, di Roma, contro Alciati Gio. Paolo, Gio. Battista, Annibale, Candida e Carlotta, di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 7 novembre p. v. avrà luogo il secondo incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, col numero di mappa 152, coll'imposta erariale di lire 341 25, e col canone annuo di lire 32 25 a beneficio della Parrocchia di S. Martino. Non è compresa in detto stabile la porzione di Paolo Alciati, consistente in 5 vani.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 25,567 42, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 20.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria lire 2500 per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, lì 28 settembre 1878.

4642 Il vicecanc. BOGGIANI.

(2ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Si rende noto che nel 16 corrente Zeni ing. Albino, Nicolò e Giovanni a mezzo del sottoscritto hanno avanzata istanza onde sia ordinata dal Tribunale la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria assunta in Ferrara a garanzia dell'esercizio della professione di notaio nel 23 novembre 1842, art. 1811, n. 3065, ultimamente rinnovata nel 9 aprile 1873, cas. 883, a carico Zeni Francesco del fu Pietro, padre ed autore degli istanti, morto nel 4 corrente.

Ferrara, 17 settembre 1878.

4454 Avv. ANGELO ZENI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 21 settembre corrente venne prodotta alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Verona domanda degli eredi dell'ora defunto notaio Giuseppe D. Donatelli, residente in detta città, per lo svincolo della cauzione da esso prestata pell'esercizio del notariato.

Chi intendesse fare opposizione a detto svincolo dovrà farlo nel modo e nel tempo prescritto dall'art. 38 della legge sul notariato.

Verona, 20 settembre 1878.

4484 EREDI di G. DONATELLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

37ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 settembre 1878. 4489

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	226,549 75	7592 05	40,354 00	135,397 30	2,257 30	412,150 40	1,446 00	285 03
1877	200,680 28	5,189 96	42,009 69	157,820 48	2,818 68	408,519 09	1,446 00	282 52
Differenze 1878	+ 25,869 47	+ 2,402 09	— 1,655 69	— 22,423 18	— 561 38	+ 3,631 31	„	+ 2 51
	Dal 1° Gennaio.							
1878	6,767,602 07	213,138 79	1,520,571 27	5,596,088 58	87,874 01	14,185,274 72	1,446 00	9,810 01
1877	7,094,983 32	224,936 11	1,515,364 89	6,655,878 39	94,072 60	15,585,235 31	1,446 00	10,778 17
Differenze 1878	— 327,381 25	— 11,797 32	+ 5,206 38	— 1,059,789 81	— 6,198 59	— 1,399,960 59	„	— 968 16

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	73,051 70	1,538 11	6,585 70	73,699 55	240 41	155,115 47	1,147 00	135 24
1877	66,991 89	1,629 63	9,425 35	65,615 84	2,273 97	145,936 68	1,130 00	129 15
Differenze 1878	+ 6,059 81	— 91 52	— 2,839 65	+ 8,083 71	— 2,033 56	+ 9,178 79	+ 17 00	+ 6 09
	Dal 1° Gennaio.							
1878	2,543,487 96	61,373 08	329,977 25	2,125,125 75	131,159 80	5,191,123 84	1,144 75	4,534 72
1877	2,429,547 16	60,282 33	338,473 85	2,093,213 77	77,856 50	4,999,373 61	1,093 17	4,573 28
Differenze 1878	+ 113,940 80	+ 1,090 75	— 8,496 60	+ 31,911 98	+ 53,303 30	+ 191,750 23	+ 51 58	— 38 56

CIRCONDARIO DI ORISTANO — COMUNE DI SEDILO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 24 di ottobre p. v. si procederà dal sottoscritto sindaco, o chi per esso, nella sala delle adunanze municipali, all'appalto delle opere occorrenti per la costruzione di un edifizio composto di due distinti corpi di fabbrica, l'uno destinato per casa comunale e Pretura e l'altro esclusivamente per casamento scolastico, giusta il progetto compilato dall'ingegnere Francesco Serra-Falqui, superiormente approvato ed esistente presso questa segreteria comunale.

L'asta verrà aperta sul prezzo di base di lire sessantamiladuecento, e ne rimarrà deliberatario l'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine. Le offerte in ribasso del prezzo anzidetto, dovranno essere di un tanto per cento sia pei lavori a corpo che per quelli a misura.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere od architetto civile, in cui sia fatto cenno delle principali opere eseguite od allo eseguimento delle quali il concorrente abbia preso parte. Ciascuno poi degli stessi concorrenti dovrà depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire duemilacinquecento in danaro od in biglietti consorziali.

I detti edifizi dovranno essere ultimati dall'impresario nel termine di un anno, a datare dal giorno che ne riceverà regolare consegna dall'ingegnere-direttore.

I fatali per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno col tocco del mezzodì del giorno otto novembre.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto sono a carico dell'imprenditore.

Sedilo, lì 27 settembre 1878.

Il Sindaco: GIUSEPPE MICHELE DEJURCA.

4605 *Il Segretario*: RAFFAELE PUXEDDU-MANAI.

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col Gas

Dividendo del 16° esercizio - 12° Sorteggio di azioni.

Il Consiglio d'amministrazione si pregia portare a conoscenza dei signori azionisti:

1° Che il dividendo del 16° esercizio si è stabilito in lire 70;

2° Che le azioni ammortizzabili nel 1878 e sorteggiate il 24 settembre ultimo portano i numeri: 4471 a 4450 - 4571 a 4580 - 2661 - 2662 - 2664 a 2666 - e 2668 a 2670.

Il pagamento del saldo del dividendo (L. 55) ed il rimborso in L. 500 delle azioni sorteggiate, col cambio de' vecchi titoli con azioni di frutto, avrà luogo a partire dal 7 ottobre corrente.

Alla stessa data le azioni di frutto riscuoteranno un dividendo di L. 40.

Napoli, 4 ottobre 1878. 4656

ESATTORIA DI BAGNOREA

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 21 ottobre 1878, a ore 10 e 11 antimeridiane, avanti questa Regia Pretura avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 28 e 6 novembre 1878.

A danno di Bielli Francesco fu Domenico — Casa di un vano al 1° piano, confinante Confraternita della Maestà in Civita, salvi, ecc., pel prezzo d'incanto di lire 39 60.

A danno di Rossi Luigi e Liberato fu Liberato. Terreno, contrada Farolfo, boschivo, enfiteutico a terza generazione mascolina con scudo 1 60, pari a lire 8 60, confinanti Cristofori-Celiani D. Cristoforo e Raffaele, pel prezzo di incanto di lire 25 80.

Bagnorea, 21 agosto 1878.

4673 Per l'Esattore: EUSEBIO LELLI *Collettore.*

N. 180.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 23 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla completa ultimazione del Traforo del Colle di Tenda e relative strade d'accesso, in provincia di Cuneo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,939,076.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 3 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il 31 dicembre 1881.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato da non più di sei mesi da un ispettore od ingegnere-capo del Genio civile, e confermato dal prefetto, dal quale risulti che il concorrente all'appalto ha eseguito lodevolmente, per appalto diretto, altri lavori di galleria per un importo non inferiore ad un milione di lire.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cuneo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 100,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 200,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 ottobre 1878.

Per detto Ministero

4640 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA NORMALE DI CAVALLERIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 settembre 1878, n. 4, per la provvista di n. 200 colbacchi guarniti, in un sol lotto – di n. 200 paia stivali da cavalleria, modello 1874, in un sol lotto – e n. 500 paia zoccoli da scuderia, in un sol lotto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di

Lire 20 17 per cento sul prezzo dei colbacchi
» 38 70 id. id. stivali
» 38 97 id. id. zoccoli.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 16 otttobre 1878, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla con il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 alle ore 11 antim., e dalle 2 alle 4 pom. in qualsiasi giorno non festivo, e dalle ore 8 ant. alle 12 meridiane del giorno in cui scadono i fatali.

Dato in Pinerolo, addì 1° ottobre 1878.

4655 *Il Direttore dei conti*: MANZONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO

pel giorno di lunedì 21 ottobre 1878, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione, che rimasti deserti gl'incanti, che si dovevano celebrare oggi 1° stante mese per l'appalto della fornitura del Sifilicomio di Capua, giusta le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dello Interno, Segreteria Generale, in data 19 agosto 1878, num. 24116-134066, Div. 4ª, Sez. 2ª, si fa noto al pubblico, che alle ore 12 merid. di lunedì 21 andante mese, si procederà innanzi al signor prefetto, o chi per esso, ad un secondo sperimento d'asta, con diffidamento che, attesa la diserzione del primo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà ad estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, ed alle condizioni che seguono.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri, pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871 insieme col nuovo regolamento, ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei Sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'articolo 3 delle succitate condizioni generali, sarà di lire 1 30.

L'appalto durerà per cinque anni, da incominciare dopo l'approvazione definitiva del contratto e dopo la registrazione alla Corte dei Conti.

Ritenuto poi secondo i calcoli fatti in base al numero delle inferme attualmente ricoverate in detto Sifilicomio, che quello delle giornate di presenza, per tutto il tempo che durerà l'appalto, sia all'incirca di 261,250, e quindi il totale ammontare della fornitura calcolato al prezzo d'asta di lire 333,093, il deposito per poter concorrere alla gara è stabilito in lire 7500, e la rendita del Debito Pubblico a vincolarsi dall'aggiudicatario definitivo, a termine dell'art. 13 del capitolato, sarà di lire 1000.

Per la retta intelligenza della tabella *A* inserta all'articolo 45 dei capitoli d'oneri relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70; e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi. La quantità delle pietanze è indicata in cotto, e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze e del vino si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera, a termini della tabella *A* annessa all'articolo 45 del suddetto capitolato d'oneri.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'annunziatagli aggiudicazione prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito.

Dovrà inoltre l'aggiudicatario addossarsi li oggetti mobili che dall'appaltatore cessato furono consegnati all'Amministrazione a titolo di rilievo, e che questa a sua volta consegnerà pure a titolo di rilievo all'appaltatore subentrato, il valore de' quali sarà da questi rimborsato mediante trattenuta di una metà delle competenze trimestrali di lui fino al totale soddisfacimento.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto, e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel Sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri, quanto il nuovo regolamento, ed altre disposizioni emanate dal servizio dei Sifilicomi del Regno, sono visibili in questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà depositare presso la segreteria lire 7000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del 5 vegnente mese di novembre.

Caserta, 1° ottobre 1878.

4632 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Vaccaro Giacomo fu Gio. Battista e Sanguineti Teresa fu Bartolomeo, anche a nome del minorenne loro figlio Antonio, proprietari residenti a Baccezza, il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 2 ottobre 1878 pronunciò l'assenza di Giacomo Vaccaro, primogenito figlio di detti instanti, e mandò farsi le pubblicazioni e notificazioni prescritte dallo articolo 23 Codice civile.

4665 T. Repetti proc. capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Con atto esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze il 3 settembre corrente, il notaro Giuseppe Salucci ha domandato lo svincolamento della propria cauzione ai termini degli articoli 38 e seguenti della legge sul Notariato del 25 luglio 1875.

4501 Avv. Aristodemo Cecchi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.